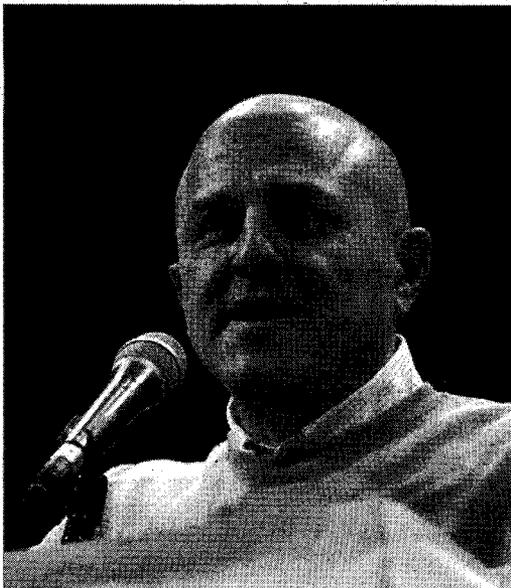


«Medicina qui? Una barzelletta solo per Scopelliti»



coltà di Cosenza non nascerebbe in alternativa a Catanzaro ma a latere di quella esistente a Germaneto. I promotori della sottoscrizione - spiega Nucci a scanso di equivoci - non hanno alcuna intenzione di avviare una guerra tra poveri, bensì iniziare una costruttiva azione sinergica per migliorare il servizio didattico e sanitario. Infine - prosegue - realizzare medicina a Cosenza significherebbe completare l'offerta formativa dell'ateneo cosentino, già adesso importante riferimento culturale per l'intero meridione d'Italia». Detto questo, arriva l'ultima frecciata a Scopelliti: «Prima di emettere giudizi lapidari sarebbe il caso di conoscere fatti e circostanze, sapere gli orientamenti e comprendere le finalità. Si eviterebbero figure barbine e repentine retromarce, elementi questi che creano disaffezione negli elettori, ma quel che è peggio rendono la sua attività politico-istituzionale un'autentica barzelletta». (c. g.)

Quella di portare a Cosenza una facoltà di medicina è una barzelletta, a sentire Scopelliti. Non la pensa così Sergio Nucci (foto), consigliere comunale a Palazzo dei Bruzi e aspirante deputato tra le file dei "montiani", che alla battuta - poco apprezzata da queste parti - del presidente della Regione replica con ironia. «E' proprio vero, *ciascun dal proprio cor l'altrui misura*, ed il governatore della Calabria, da tempo abituato alle boutade del suo líder máximo (leggi Silvio Berlusconi), evidentemente pensa che tutto in questa vita sia una barzelletta. Purtroppo non è così, o almeno il grande progetto di medicina a Cosenza sicuramente non lo è», commenta Nucci, per poi spiegare le ragioni delle sue affermazioni. «Primo - spiega il consigliere - perché in quanto seria e non attribuibile a Berlusconi (quello del ponte sullo stretto o dei 4 milioni di posti di lavoro) l'idea ha già un suo nutrito gruppo di sostenitori, non solo nel mondo accademico e civile, ma in quello politico, con in testa nientepopodimeno che il sindaco Mario Occhiuto».

A quest'ultimo, Nucci consiglia «subito dopo l'imminente tornata elettorale, di verificare la tenuta della maggioranza che lo sostiene, atteso che il voto favorevole al piano antidissesto si è reso possibile

non certo grazie alla componente pidellina, in gran parte assente in aula al momento della votazione». Quindi, torna ai motivi per cui servirebbe una facoltà di Medicina da queste parti: «Le materie del biennio sono già coperte dagli insegnamenti presenti in altre facoltà dell'Unical, quindi l'operazione, almeno inizialmente, sarebbe a costo zero o quasi. Poi, la fa-

*Sergio Nucci
sceglie l'ironia
per promuovere
l'istituzione
della facoltà*